

Oggetto: TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI. DETERMINAZIONI

Sull'argomento relaziona il Segretario Generale, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di Prato con deliberazione della Giunta camerale n. 6/13.

Il Segretario Generale illustra la proposta complessiva di adeguamento del sistema di prevenzione della corruzione della Camera di Prato al fine di dare piena attuazione alla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 6/2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" pubblicata in Gazzetta ufficiale in data 14 maggio 2015.

La proposta di interventi prevede l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e del Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Prato, adottati dalla Giunta rispettivamente con deliberazione n. 75/15 del 19.01.2015 e n. 62/14 del 29.06.2014, e la successiva formalizzazione di una procedura per la gestione della segnalazione degli illeciti.

Il documento è stato pubblicato, a far data dal 25 giugno scorso, sul sito istituzionale dell'ente e sulla intranet, diffuso a tutto il personale e alle RSU e alle OO.SS, nell'ambito di un processo partecipativo volto a sensibilizzare i vari soggetti coinvolti sull'argomento e a raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti. Nel termine previsto sono pervenute alcune osservazioni che è stato ritenuto utile recepire. Il documento finale è quindi sottoposto all'esame della Giunta camerale, organo competente a adottare gli aggiornamenti e le modifiche del Piano Triennale e del Codice di Comportamento.

Segue uno scambio di opinioni al termine del quale,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 s.m.i.;

VISTO il D.M. 26 ottobre 2012 n. 230;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato, adottato con deliberazione del consiglio n. 12 del 20.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento Organizzazione della Camera di Commercio di Prato, adottato con deliberazione del consiglio n. 3 del 30.04.2014;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 s.m.i.;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i.;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO in particolare l'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 51 comma 1 della Legge 190/2012, rubricato "tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti";

VISTA la deliberazione n. 6 del 21.1.2013 con la quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 nella figura del Segretario Generale della Camera di Commercio di Prato, dott.ssa Catia Baroncelli;

RICHIAMATA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica recante "legge 190 del 2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RICHIAMATO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato in data 11.09.2013 dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (già CIVIT) su proposta elaborata dal Dipartimento Funzione Pubblica;

VISTA la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)";

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 75/15 del 19.01.2015 con la quale è stato adottato il PTPC 2015 – 2017 della Camera di Commercio di Prato;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 62/14 del 24.06.2014 con la quale è stato adottato il Codice di Comportamento della Camera di Prato;

VISTO il documento predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione recante una serie di proposte volte a adeguare il sistema di prevenzione della corruzione della Camera di Prato alle linee guida dell'ANAC in materia di tutela del *whistleblower* e che viene conservato agli atti;

PRESO ATTO che il documento presentato dal Responsabile è stato oggetto di consultazione pubblica, tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Camera di Commercio dal giorno 25 giugno 2015;

ATTESO che la tutela del dipendente che effettua la segnalazione dell'illecito (*whistleblower*) è uno dei principali strumenti previsti dalla Legge 190/2012 e dal PNA per la prevenzione della corruzione;

RITENUTO necessario recepire le proposte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

DELIBERA

1. di sostituire il paragrafo 10 "Tutela del *whistleblower*" del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017 della Camera di Commercio di Prato adottato con deliberazione n. 75/15 citata in premessa, nel modo seguente:

"Al dipendente pubblico che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2, del nuovo art. 54-bis d.lgs. n. 165 del 2001), nonché un divieto assoluto di qualsiasi misura discriminatoria.

Il dipendente pubblico che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, invia una segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione esclusivamente tramite la casella di posta elettronica dedicata segnalazione.anticorruzione@po.camcom.it

La suddetta casella di posta elettronica è accessibile e consultabile unicamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione, al quale compete la gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione.

Qualora le segnalazioni riguardino il Responsabile della prevenzione della corruzione gli interessati potranno inviare le stesse direttamente all'A.N.A.C.

Ferme restando le necessarie garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato, il procedimento di gestione della segnalazione è teso ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva.

A tal fine, il Responsabile della prevenzione della corruzione adotta le procedure di gestione della segnalazione di illeciti all'interno delle Camera di Commercio di Prato.

La segnalazione dovrà contenere una descrizione circostanziata dell'illecito che consenta di individuare fatti e situazioni e di relazionarli a contesti determinati al fine di accertarne la fondatezza.

L'Amministrazione rende disponibile sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti-Piano Anticorruzione" e sulla intranet, un modulo per la segnalazione degli illeciti."

2. di sostituire il comma 2 dell'art. 9 "Tutela del whistleblower" del Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Prato adottato con deliberazione n. 62/14 citata in premessa, nel modo seguente:

"2. Ogni dipendente può rivolgersi e far pervenire, con le modalità previste nel PTPC, in via riservata, al Responsabile per la prevenzione della corruzione una nota con le informazioni utili per individuare l'autore o gli autori delle condotte illecite e le circostanze del fatto".

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)